



anno 79 n.257

sabato 21 settembre 2002

euro 0,90

www.unita.it

l'Unità + libro "Per la ripresa del riformismo" € 4,00; l'Unità + libro "La macchina pensante" € 3,00  
l'Unità + libro "Per la ripresa del riformismo" + libro "La macchina pensante" € 6,10  
Puglia, Matera e provincia, non sciolgibili separatamente: l'Unità + Paese Nuovo € 0,90  
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" € 5,90  
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" + libro "La macchina pensante" € 8,00  
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" + libro "La macchina pensante" + libro "Per la ripresa del riformismo" € 11,10

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEZIE IN ABBON POST 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Proclamare la pericolosità di manifestazioni pacifiche serve a criminalizzare



chiunque non sia d'accordo con il governo. La loro idea è questa: «Chi non sta con

noi è un delinquente»». Lietta Tornabuoni, La Stampa, 19 settembre

## Il governo perde il controllo, taglia a casaccio

Berlusconi rassegnato alla disfatta economica aumenta le tasse alle imprese e fa infuriare D'Amato. Si prepara a colpire scuola e sanità e fa infuriare i sindacati. E l'inflazione a settembre sale ancora

### LA DEMOCRAZIA INFILTRATA DA PISANU

Antonio Padellaro

«La moltitudine, cioè la classe combattente del nuovo comunismo contro il nuovo impero». Se il diavolo è nei particolari, il ministro dell'Interno, che è un credente e dunque teme i tranelli di Lucifero, dovrebbe stare più attento alle citazioni manipolate, però rivelatrici dei suoi pensieri proibiti. Nell'ormai famosa intervista al "Sole 24Ore" sulla piazza San Giovanni «infiltrata dal terrorismo», Giuseppe Pisanu cita una frase di Toni Negri che su "Le Monde Diplomatique" aveva messo insieme il movimento, la classe operaia che protesta contro il Patto per l'Italia, gli immigrati sfruttati.

L'effetto è suggestivo. Abbiamo dunque una piazza San Giovanni, riempita da una moltitudine che è la classe combattente (e, dunque, armata) al servizio di un'ideologia che si presume violenta (il nuovo comunismo), teorizzata dal cattivo maestro dell'Autonomia operaia (Toni Negri). L'effetto Pisanu deflagra il giorno dopo (ieri mattina) sui giornali fiancheggiatori, in tutta la sua geometrica potenza. "Libero", ha un titolo che va subito al sodo: «Nei girotondi infiltrati Br». Più moscio il "Giornale" avverte: «Il terrorismo rosso si è infiltrato anche in piazza». La "Padania" se la cava con una foto di guerriglia urbana. Qualcosa però va storto. Toni Negri scrive al "Sole" che l'espressione «classe combattente» lui non l'ha mai pronunciata: «Non appare nel testo, non la riconosco come mia ed è una pura fantasia del ministro Pisanu». Ma senza la classe combattente (e, dunque, armata), e con il cattivo maestro che ha provveduto a defilarsi, ecco che lo spaventoso castello di Pisanu penosamente comincia a crollare.

SEGUE A PAGINA 31



ROMA Il miracolo non c'è. Berlusconi lo ammette presentando un decreto che aumenta le tasse alle imprese, cancellando gli sgravi introdotti dall'Ulivo. Da Antonio D'Amato un comunicato di fuoco: così non si rispetta il Patto per l'Italia. Indiscrezioni sulla Finanziaria parlano di pesanti tagli a scuola e sanità e i sindacati promettono battaglia. E intanto l'inflazione sale.

ALLE PAGINE 2-3

### Iraq

Bush detta legge da superpotenza: comanderemo sempre noi

MAROLO A PAGINA 12

Si pente Giuffrè, numero due di Cosa Nostra, e parla: dovevamo uccidere Lumia, ex presidente dell'Antimafia

## La mafia voleva uccidere un uomo senza la scorta

### Ciampi-Agnelli, Torino spera



L'incontro tra il presidente Ciampi e il senatore Agnelli PIVETTA A PAGINA 8

Saverio Lodato

La "mafia invisibile" ha prodotto finalmente il suo primo pentito. La "mafia invisibile" con tutte le sue complicità politiche e istituzionali nuove di zecca, poco conosciute, assolutamente - sino a ieri - insospettabili. Si sgonfia il "caso Previti" nel presunto mirino della mafia, si apprende, invece, che a rischio vita è stato l'onorevole Giuseppe Lumia. C'è fibrillazione e paura in molti "palazzi" romani, e anche in Sicilia. Si parla di "terremoto giudiziario" in arrivo. Onorevoli? Si è sempre saputo che Cosa Nostra ha i "suoi". E a giudizio degli addetti ai lavori siamo in presenza di un fatto che ha dell'epocale. Non era mai accaduto che si pentisse un rappresentante del gruppo dirigente di Cosa Nostra. Questo è un dato incontrovertibile.

SEGUE A PAGINA 4  
AMURRI E VARANO A PAG 4

### Il giorno della staffetta

La Cgil ha un nuovo segretario «Ora lo sciopero generale»



ALLE PAGINE 6-7

### LA SCELTA DI COFFERATI

Piero Sansonetti

Sergio Cofferati è il primo leader politico italiano che abbandona di sua volontà la ribalta, quando è giunto al culmine della popolarità - senza essere stato sconfitto - e torna a lavorare in fabbrica in cambio di un modesto stipendio che gli permetta di vivere, di pagarsi i biglietti per l'Opera e di fare politica nel tempo libero.

SEGUE A PAGINA 6

### LA SCOMMESSA DI EPIFANI

Bruno Ugolini

Un uomo educato. Lo hanno descritto tutti così, i diversi giornali, intenti a decifrare il futuro della Cgil. E appare un'annotazione suggerita da un pizzico di stupore. Come se al giorno d'oggi usare le buone maniere fosse un tratto raro, una curiosità da segnalare. E lui che appare nella sala intitolata a Ferdinando Santi (un suo illustre predecessore), tra la calca di cronisti e operatori tv.

SEGUE A PAGINA 7

## LA DESTRA E IL GIOCO DEI PROCESSI

Elio Veltri

I giudici di Milano hanno deciso di pronunciare la sentenza nei processi Imi-Sir e Lodo Mondadori solo dopo la decisione della Corte Costituzionale. A questo punto Berlusconi, Previti e i loro avvocati dovrebbero prendere atto che quei giudici sono sereni e che la discussione sulla legge Cirami dovrebbe essere rinviata anche perché non è una proposta del governo. Ma la Cirami, indipendentemente dalla stessa volontà dell'autore, è diventata lo schermo dietro il quale nel Polo si svolge una lotta riguardante carriere politiche e personali, conclusioni che non escludono lo spettro del carcere, indennizzi per migliaia di miliardi e il destino della Mondadori. Per comprendere le dichiarazioni (se non passa la Cirami, il Parlamento va a casa) e le decisioni (astensione dagli atti parlamentari nelle riunioni congiunte della Commissione giustizia e affari costituzionali) di Pecorella, è necessario guardare oltre l'aspetto meramente giudiziario della vicenda.

SEGUE A PAGINA 30

## IL CROCFISSO DI DON MILANI

Vannino Chiti

«Arrivò persino a togliere il crocifisso dalle pareti perché non doveva esserci neppure un simbolo che potesse far pensare ad una scuola confessionale. La decisione scatenò un putiferio di polemiche perché il locale era lo stesso dove tenevano le riunioni l'Azione Cattolica e le altre associazioni parrocchiali». Il protagonista di questa scanda non è un extracomunitario di religione islamica né un ateo irridente ai valori della fede religiosa, né un oppositore delle meschinità agitate dagli esponenti della Lega Nord o dal ministro della pubblica istruzione del governo di destra. È don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana, che, a trentacinque anni dalla morte, continua a parlare, a richiamarci ad una coerenza forte fra i comportamenti concreti ed i propri convincimenti ideali, ad una attenzione ai poveri ed agli oppressi.

SEGUE A PAGINA 30

### Il caso Gr

## GIORNALISTI RAI, FUGA DAL REGIME

Silvia Garambois

Un esodo. Diciotto giornalisti hanno già fatto le valigie o le stanno facendo, sbattendosi dietro le spalle la porta della redazione del Gr. Sono tutti capiredattori, capiservizio, inviati: l'ossatura del giornale radio della Rai. Bruno Socillo, direttore di un gr militarizzato, è l'artefice di una delle più grandi e silenziose operazioni di epurazione. Se ne sono andati perché non erano più nelle condizioni di lavorare, sono stati spostati, trasferiti, «promossi» (promoveatur ut amoveatur, dicevano già i latini), si sono spostati di una stanza, di una strada, di una città, oltre confine, in altri tg, in altre reti...

SEGUE A PAGINA 8

fronte del video Maria Novella Oppo

### Avanti...Cucuzza

Non ci si crede quante cose si possono imparare stando tutto il giorno davanti alla tv. Soprattutto da Raiuno, dove la scuola di vita comincia di primo mattino, con ricette e racconti, storia, geografia e ovviamente anche religione e mistica polista. Cosicché si arriva al pomeriggio di Cucuzza pronti a tutto, che tanto è niente in confronto. Eppure qualche volta si può essere presi alla sprovvista e destati dal torpore scolastico. Come l'altro ieri, quando abbiamo sentito una inviata di Cucuzza intervistare un certo Serge, presentandolo come "nipote del nostro sovrano". Per un attimo abbiamo creduto che parlasse di Berlusconi con quel minimo di deferenza richiesto dalla nuova Rai. Ma quando Serge ha mostrato la foto della nonna Maria José (quella dello sceneggiato), abbiamo capito. Si trattava soltanto di un Savoia, con la pronuncia infanciosata e la sintassi incerta tipica della dinastia; uno che ha vissuto col nonno a Cascais, subendone la terribile disciplina. Il vecchio ex re, pensate, pretendeva che i ragazzi gli facessero l'inchino e fossero puntuali a pranzo. Ecco perché il nostro Serge, ci ha spiegato il giornalista, è cresciuto così temprato che, pur essendo principe, addirittura lavora. E qui è scoppiato spontaneo l'applauso in studio.

## I soliti Diziosauri o l'Oxford-Paravia?

Anche per il 2003 i dizionari più nuovi ed evoluti per lo studio e il lavoro, sono sempre e solo Paravia: di Italiano, Latino, Tedesco, Francese e per l'Inglese Oxford-Paravia. Il resto, è trapassato remoto.

CON CD-ROM



Esci dal giurassico!

www.paravia.it

**Impegna i DS. Compra una Azione di sinistra.**

Il costo di una Azione di sinistra è di euro 50,00

Per informazioni: 06 6711217 06 6711218